

11 luglio 2019

Le caratteristiche del mercato del lavoro in Trentino - Anno 2017 -

- L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta in un nuovo report l'analisi strutturale del mercato del lavoro trentino per il 2017, che costituisce un approfondimento rispetto ai dati che vengono diffusi tempestivamente con cadenza trimestrale. Il report propone una lettura delle diverse dinamiche del mercato del lavoro, evidenziando le tendenze di breve e di lungo periodo e comparando il Trentino con i dati nazionali, europei e con quelli dei territori limitrofi.
- Nel corso del 2017 si osserva in Trentino un rafforzamento dell'occupazione che registra un incremento di circa 5.400 unità. Il numero degli occupati è al di sopra dei livelli del 2008 di oltre 11.000 unità.
- Torna a crescere l'occupazione giovanile (circa 2.400 unità in più nella fascia 15-34 anni). Tale incremento però non è ancora sufficiente al pieno recupero dei livelli pre-crisi. Rispetto al 2008 la base occupazionale dei giovani si riduce infatti di oltre 14.000 unità e il relativo tasso occupazionale si attesta nel 2017 al 50,2%, ancora lontano dal 61,3% del 2008.
- Nel 2017 il tasso di occupazione (15-64 anni) raggiunge quota 67,6%, un valore significativamente più elevato del dato nazionale (58,0%) e analogo al tasso dell'Unione europea (67,7%) e del Nord-est (67,4%).
- Dal punto di vista qualitativo, il 39% degli occupati svolge una professione qualificata e il 30% una professione di livello intermedio (impiegati). La quota degli operai si attesta al 22,3% mentre le persone scarsamente qualificate rappresentano l'8,7% dell'occupazione.
- Nel 2017 il tasso di disoccupazione in Trentino si è ridotto di 1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente attestandosi al 5,7% per entrambe le componenti. La determinante della riduzione del tasso di disoccupazione nell'ultimo anno è ascrivibile alla riduzione dello stock dei disoccupati che raggiunge le 14.316 unità, a cui hanno contribuito entrambi i generi.
- Estendendo l'analisi al periodo 2008-2017 è possibile notare come le difficoltà che hanno investito il mercato del lavoro abbiano interessato in particolare la componente maschile che ha visto aumentare più del doppio il numero delle persone in cerca di occupazione, complici anche le crisi settoriali che hanno interessato in particolare alcuni comparti produttivi, ad esempio l'edilizia, caratterizzati da un maggior impiego di manodopera maschile.